

Schema adorazione eucaristica per le vocazioni

1. Canto iniziale ed esposizione del Santissimo Sacramento

2. Introduzione

Cel.: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

Cel.: Dio apra il nostro cuore alla conoscenza del suo Figlio Gesù, presente nell'Eucaristia che adoriamo e lo Spirito Santo ci faccia dono della sua Sapienza, per comprendere la sua Parola.

Tutti: Amen.

Cel.: Il Padre ci chiama a sostare in preghiera in compagnia del Risorto; preghiamo brevemente in silenzio, per ottenere la grazia di una vita interiore rinnovata dalla sua Presenza e dalla sua Parola ispiratrice.

3. Invocazione allo Spirito Santo

(Si esegue un canto allo Spirito Santo o la preghiera proposta di seguito)

Spirito di Amore eterno,
che procedi dal Padre e dal Figlio,
Ti ringraziamo per tutte le vocazioni
di apostoli e santi che hanno fecondato la Chiesa.
Continua ancora, Ti preghiamo, questa tua opera.
Ricordati di quando, nella Pentecoste,
scendesti sugli Apostoli riuniti in preghiera
con Maria, la madre di Gesù,
e guarda alla tua Chiesa che ha oggi
un particolare bisogno di sacerdoti santi,
di testimoni fedeli e autorevoli della tua grazia;
ha bisogno di consacrati e consacrate,
che mostrino la gioia di chi vive solo per il Padre,
di chi fa propria la missione e l'offerta di Cristo,

di chi costruisce con la carità il mondo nuovo.
Spirito Santo, perenne Sorgente di gioia e di pace,
sei Tu che apri il cuore e la mente alla divina chiamata;
sei Tu che rendi efficace ogni impulso
al bene, alla verità, alla carità.
I tuoi “gemiti inesprimibili” salgono al Padre dal cuore della Chiesa,
che soffre e lotta per il Vangelo.
Apri i cuori e le menti di giovani e ragazze,
perché una nuova fioritura di sante vocazioni
mostri la fedeltà del tuo amore,
e tutti possano conoscere Cristo,
luce vera venuta nel mondo
per offrire ad ogni essere umano
la sicura speranza della vita eterna.

Amen.

5. Adorazione guidata

(Si alternano le meditazioni con momenti di breve silenzio o un canto, un canone o un sottofondo musicale)

1. Dal messaggio di papa Francesco per la 58ª giornata mondiale di preghiera per le vocazioni

Lo scorso 8 dicembre, in occasione del 150° anniversario della dichiarazione di San Giuseppe quale Patrono della Chiesa universale, è iniziato lo speciale anno a lui dedicato. Si tratta infatti di una figura straordinaria, al tempo stesso «tanto vicina alla condizione umana di ciascuno di noi». San Giuseppe non strabiliava, non era dotato di carismi particolari, non appariva speciale agli occhi di chi lo incontrava. Non era famoso e nemmeno si faceva notare: i Vangeli non riportano nemmeno una sua parola. Eppure, attraverso la sua vita ordinaria, ha realizzato qualcosa di straordinario agli occhi di Dio. Dio vede il cuore (cfr *1 Sam 16,7*) e in San Giuseppe ha riconosciuto un cuore di padre, capace di dare e generare vita nella quotidianità.

2. Dal messaggio di papa Francesco per la 58ª giornata mondiale di preghiera per le vocazioni

San Giuseppe ci suggerisce *tre parole-chiave* per la vocazione di ciascuno. La prima è *sogno*. San Giuseppe ha molto da dirci in proposito, perché, attraverso i sogni che Dio gli ha ispirato, ha fatto della sua esistenza un dono. I sogni portarono infatti Giuseppe dentro avventure che mai avrebbe immaginato. Il primo ne destabilizzò il fidanzamento, ma lo rese padre del Messia; il secondo lo fece fuggire in Egitto, ma salvò la vita della sua famiglia. Dopo il terzo, che preannunciava il ritorno in patria, il quarto gli fece ancora cambiare i piani, riportandolo a Nazaret, proprio lì dove Gesù avrebbe iniziato l'annuncio del Regno di Dio. In tutti questi stravolgimenti il coraggio di seguire la volontà di Dio si rivelò dunque vincente. Così accade nella vocazione: la chiamata divina spinge sempre a uscire, a donarsi, ad andare oltre. Non c'è fede senza rischio. Solo abbandonandosi fiduciosamente alla grazia, mettendo da parte i propri programmi e le proprie comodità, si dice davvero "sì" a Dio.

3. Dal messaggio di papa Francesco per la 58ª giornata mondiale di preghiera per le vocazioni

Una seconda parola segna l'itinerario di San Giuseppe e della vocazione: *servizio*. Dai Vangeli emerge come egli visse in tutto per gli altri e mai per sé stesso. Il servizio, espressione concreta del dono di sé, non fu per San Giuseppe solo un alto ideale, ma divenne regola di vita quotidiana. Egli si diede da fare per trovare e adeguare un alloggio dove far nascere Gesù; si prodigò per difenderlo dalla furia di Erode organizzando un tempestivo viaggio in Egitto; fu lesto nel tornare a Gerusalemme alla ricerca di Gesù smarrito; mantenne la famiglia lavorando, anche in terra straniera. Mi piace pensare allora a San Giuseppe, custode di Gesù e della Chiesa, come *custode delle vocazioni*. Dalla sua disponibilità a servire deriva infatti la sua *cura nel custodire*. Questa cura attenta e premurosa è il segno di una vocazione riuscita. È la testimonianza di una vita toccata dall'amore di Dio. Che bell'esempio di vita cristiana offriamo quando non inseguiamo ostinatamente le nostre ambizioni e non ci lasciamo paralizzare dalle nostre nostalgie, ma ci prendiamo cura di quello che il Signore, mediante la Chiesa, ci affida! Allora Dio riversa il suo Spirito, la sua creatività, su di noi; e opera meraviglie, come in Giuseppe.

4. Dal messaggio di papa Francesco per la 58ª giornata mondiale di preghiera per le vocazioni

Il terzo aspetto che attraversa la vita di San Giuseppe e la vocazione cristiana, scandendone la quotidianità è la *fedeltà*. Giuseppe medita, pondera: non si lascia dominare dalla fretta, non cede alla tentazione di prendere decisioni avventate, non

asseconda l'istinto e non vive all'istante. Tutto coltiva nella pazienza. Sa che l'esistenza si edifica solo su una continua adesione alle grandi scelte. Come si alimenta questa fedeltà? Alla luce della fedeltà di Dio. Le prime parole che San Giuseppe si sentì rivolgere in sogno furono l'invito a non avere paura, perché Dio è fedele alle sue promesse. Questa fedeltà è il segreto della gioia. Nella casa di Nazaret, dice un inno liturgico, c'era «una limpida gioia». Era la gioia quotidiana e trasparente della semplicità, la gioia che prova chi custodisce ciò che conta: la vicinanza fedele a Dio e al prossimo. È la gioia che auguro a voi, fratelli e sorelle che con generosità avete fatto di Dio *il sogno* della vita, per *servirlo* nei fratelli e nelle sorelle che vi sono affidati, attraverso una *fedeltà* che è già di per sé testimonianza, in un'epoca segnata da scelte passeggiere ed emozioni che svaniscono senza lasciare la gioia. San Giuseppe, custode delle vocazioni, vi accompagni con cuore di padre!

6. Preghiera per le vocazioni

Ti lodiamo Dio, Padre buono,
perché hai voluto la vita dell'uno legata alla vita dell'altro;
creandoci a tua immagine hai depositato in noi
questo anelito alla comunione e alla condivisione
ci hai fatti per Te e per andare con Te
ai fratelli e alle sorelle, dappertutto!

Ti lodiamo Dio, Signore Gesù Cristo,
unico nostro Maestro, per esserti fatto figlio dell'uomo.
Ravviva in noi la consapevolezza
di essere in Te un popolo di figlie e figli,
voluto, amato e scelto per annunciare
la benedizione del Padre verso tutti.

Ti lodiamo Dio, Spirito Santo, datore di vita,
perché in ognuno di noi fai vibrare la tua creatività.
Nella complessità di questo tempo rendici pietre vive,
costruttori di comunità, di quel regno di santità e di bellezza dove ognuno,
con la sua particolare vocazione,
partecipa di quell'unica armonia che solo Tu puoi comporre.
Amen.

7. Litanie alla Santa Eucaristia

Signore, pietà.

Cristo, pietà.

Signore, pietà.

Cristo, ascoltaci.

Cristo, esaudiscici.

Gesù, pane santo:

Gesù, pane del deserto:

Gesù, manna celeste:

Gesù, pane che nutre:

Gesù, pane che salva:

Gesù, pane che dà forza:

Gesù, vera bevanda:

Gesù, bevanda di letizia:

Grande sacramento:

Sacramento mirabile:

Sacramento d'amore:

Sacramento di pace:

Sacramento di unità:

Sacramento di speranza:

Memoriale della passione:

Memoriale della croce:

Memoriale della risurrezione:

Memoriale della ascensione:

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo:

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo:

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo:

Signore, pietà.

Cristo, pietà.

Signore, pietà.

Cristo, ascoltaci.

Cristo, esaudiscici.

noi ti adoriamo

noi ti adoriamo

noi ti adoriamo

noi ti adoriamo

noi ti adoriamo

noi ti adoriamo

noi ti adoriamo

noi ti adoriamo

noi ti adoriamo

noi ti adoriamo

noi ti adoriamo

noi ti adoriamo

noi ti adoriamo

noi ti adoriamo

noi ti adoriamo

noi ti adoriamo

noi ti adoriamo

noi ti adoriamo

cancella tutte le nostre colpe

abbi pietà di noi

donaci la pace

8. Benedizione eucaristica

9. Canto Finale